

LA NOVITÀ

In vista un passaggio di consegne nella gestione della rievocazione storica

Palio e Sfilata alle Contrade: nasce un'associazione per organizzarli

Le trattative tra i sette sodalizi cittadini sono in corso da mesi: in primavera lo statuto

Stefano Sedino

Salvo ripensamenti si chiamerà "Magistrato delle Contrade" (Siena continua a fare scuola...) e avrà il compito di organizzare, sotto ogni aspetto, la rievocazione storica dell'ultima domenica di settembre. È il progetto a cui stanno lavorando le sette "corporazioni" mortaresi, da mesi ricompattate in una sorta di piccolo "governo di unità nazionale" per dare vita a un'associazione ad hoc che si occupi di Palio e Sfilata. "L'obiettivo - spiega Valerio Pelli, già coordinatore della componente rievocativa della Sagra - è quello di istituire il sodalizio, con tanto di statuto, entro la fine di marzo. Le Contrade si stanno ritrovando con regolarità dallo scorso ottobre proprio per definire tutti i dettagli dell'operazione: è da loro che parte questa iniziativa e ciascuna ne condivide gli intenti". Il "Magistrato", se questo sarà il nome, subentrerà al Comitato Sagra nella gestione del comparto folcloristico e si occuperà non solo della progettazione degli eventi, ma anche di questioni pratiche come il montaggio e lo smontaggio delle tribune. Ovviamente dovrà farsi carico degli aspetti economici, incombenza che fino alla passata edizione della rassegna dedicata al salame d'oca transitava dall'Ascom e dal Comitato Organizzatore. "Il Comune ci ha assicurato che verranno ancora erogati i contributi destinati a Palio e Sfilata - riprende Pelli - risorse che l'associazione provvederà a ripartire tra le Contrade. Non è però da escludersi che durante l'anno possano avere luogo altre manifestazioni finalizzate alla raccolta di fondi, allo scopo di creare una cassa per l'acquisto di attrezzature, ad esempio i paglioni del tiro con l'arco o le stesse tribune.



Le Braide in festa per la vittoria dell'ultimo Palio

I COMMENTI

Paolo Amisano: "Non c'è ancora nulla di definito, dobbiamo incontrare il Comune"

Andrea Pelli: "Auspichiamo questo cambiamento da almeno quindici anni"

Alessandra Bonato: "Saremo tutti sullo stesso piano: ognuno dovrà darsi da fare"

Alessandro Pregnotato: "Abbiamo bisogno di una struttura di riferimento"

ne. Ovvio, si tratta di propositi da portare a compimento nella lunga distanza. Nel presente accontentiamoci di un risultato positivo: tutte e sette le Contrade si sono sedute allo stesso tavolo e, messe da parte le annose rivalità e le divergenze di vedute, hanno concentrato i loro sforzi nella medesima direzione. In totale armonia, come non era mai accaduto prima". Ma è proprio sulla "compattezza" e sull'apporto "egualitario" delle Contrade che vien facile sollevare i primi dubbi. Basta passare in rassegna le attività proposte al di fuori della Sagra per rendersi conto di come solo due di loro, le Braide e la Torre, si siano effettivamente strutturate per gestire in autonomia qualsiasi

tipo di manifestazione. Le altre, pur mostrando un assetto meno "liquido" rispetto a qualche anno fa, non hanno ancora dato prova di saper camminare con le proprie gambe. A trainare il carro saranno dunque i soliti noti? "Assolutamente no - assicura Alessandra Bonato, presidente delle Braide - anzi, la nuova associazione sarà un'opportunità per responsabilizzare e stimolare al perfezionamento ogni aderente. Tecnicamente l'elezione dei consiglieri non sarà nominale: il direttivo risulterà composto da tre persone, in rappresentanza di altrettante Contrade, e avrà scadenza annuale. A rotazione ogni gruppo avrà la possibilità di farne parte. Chiaramente a rimboccarsi le maniche non saranno solo i tre membri del consiglio: ci daremo da fare tutti quanti, nessuno escluso, suddividendoci equamente i compiti". Una prospettiva che non sembra spaventare Alessandro Pregnotato, presidente della Contrada Sant'Albino: "Per noi si tratta di un passo fondamentale - dice - cominciamo ad avere bisogno di una struttura di riferimento, anche per avvicinare i giovani al mondo della rievocazione. È bene ricordare che ufficialmente il Palio e le Contrade non esistono, visto che a livello istituzionale non si è mai deliberato in tal senso. Per questo la nascita di un'associazione che si dedichi esclusivamente agli aspetti storici e folcloristici è il naturale riconoscimento di una realtà di fatto, presente a Mortara da moltissimi anni". Entusiasta della svolta che si profila all'orizzonte è anche Andrea Pelli, Capitano della Torre: "Noi auspichiamo questo passaggio di consegne da almeno 15 anni - afferma il timoniere della compagine giallonera - per cui non possiamo che essere soddisfatti. Si tratta di un cambiamento che prima o poi si sarebbe reso necessario, pur riconoscendo il ruolo storico del Comitato Sagra e dell'Ascom nella creazione e nella continua-

SI OCCUPAVA DI SANTA VENERANDA

Mortara piange Francesca Galassi: l'ultimo saluto

Giorgio Giuliani



Francesca Galassi

Santa Veneranda, vergine e Patrona di Mortara, ha certamente accolto a braccia aperte Francesca Galassi, scomparsa venerdì scorso all'età di 93 anni. Alla giovane Santa e alla chiesa di San Carlo che ne ospita le spoglie, Francesca ha dedicato gli ultimi decenni della sua lunga vita, quasi come fosse una seconda casa. Un servizio vero, umile, silenzioso, ma preziosissimo, una vera e propria dedizione che ormai da circa quarant'anni occupava parte delle sue giornate. Come da anni si dedicava anche alla pulizia, nella ricorrenza dei Santi e di San Rocco, della cappella del cimitero cittadino. Francesca aveva "adottato" Santa Veneranda e alla sua povera chiesa, dedicava ore e ore di lavoro per renderla sempre più bella e accogliente. "Ha lavorato tantissimo in Santa Veneranda - ha ricordato don Giovanni Zorzoli durante le esequie - voleva che tutto fosse perfetto, pulito, splendente". Venerdì scorso se ne è andata, andando incontro al destino terreno, ma forte di una grande fede e nella speranza nell'incontro col giusto Giudice che attende tutti. Nonostante gli anni, il suo impegno per la Santa e la sua chiesa non è mai venuto meno. Fino a quando le forze glielo hanno permesso, fino a poche settimane fa, è stata presente, attiva e attenta anche ai minimi particolari. Sue, aiutata da Archimede Padovan, le originalissime composizioni floreali. Poi il rapido declino e la breve malattia, ma non è mancata alla novena che si è conclusa con la festa di Santa Veneranda il 14 novembre scorso. Per il suo funerale Francesca ha chiesto di evitare i fiori, ma di devolvere offerte, come ultimo atto d'amore, per la "sua" Santa Veneranda. In una gremita Santa Veneranda è stato recitato domenica scorsa 3 febbraio il Santo Rosario. Da lì, come suo ultimo saluto terreno alla giovane Santa, è partito lunedì scorso 4 febbraio il feretro per la basilica di San Lorenzo dove alle 10, alla presenza di quattro sacerdoti (don Piero Rossi Borghesano, don Giovanni Zorzoli, Padre Nunzio e don Piergiorgio Valdonio) si sono svolti i funerali e dove tante volte Francesca aveva partecipato alle funzioni religiose e intonato i canti con la sua bella voce. Santa Veneranda è stata presente anche nell'ultimo canto, Magda e Katia Scagliotti hanno accompagnato l'uscita della bara dalla basilica laurenziana suonando, come aveva espressamente chiesto Francesca, l'inno "storico" alla Patrona di Mortara. Uno spartito del mortarese Ettore Schinelli e con parole di Monsignor Luigi Dughera. Mortara perde una semplice, ma salda testimonianza di cristianesimo autenticamente vissuto senza tanti fronzoli; un'altra persona che nella sua umiltà ha reso un grande servizio alla città.

zione del palio dal 1970 a oggi. Purtroppo queste novità arrivano in un momento particolare, per cui va chiarito fin d'ora che il 2013 sarà forzatamente un anno di transizione, sperando che per il 2014 ci sia un più ampio margine di manovra". Gli immancabili "ben informati", infatti, sostengono che il contributo comunale per l'anno in corso possa subire un ridimensionamento. Quanto netto non è dato sapere. Abbottonatissimo in proposito Paolo Amisano, segretario del Comitato Sagra e dell'Associazione Commercianti: "Non c'è ancora

nulla di concreto - taglia corto - delle questioni legate alla rievocazione storica si discuterà prossimamente, dopo un doveroso confronto con l'amministrazione comunale. La gestione passerà alle Contrade? Prematuro parlarne ora. Non faccio ragionamenti ipotetici o previsioni di sorta: ragioneremo a tempo debito su argomenti concreti". Ma a dispetto delle cautele di Amisano, il passaggio di testimone sembra essere imminente. E sarà una vera e propria "rivoluzione copernicana" per lo sfaccettato mondo della Sagra.

CEDESI
AVVIATA ATTIVITÀ A MORTARA
IN ZONA CENTRALISSIMA
 INFORMAZIONI DETTAGLIATE IN UFFICIO
MORTARA CASE
 Corso Cavour, 41 - MORTARA
 Tel. 0384.93564